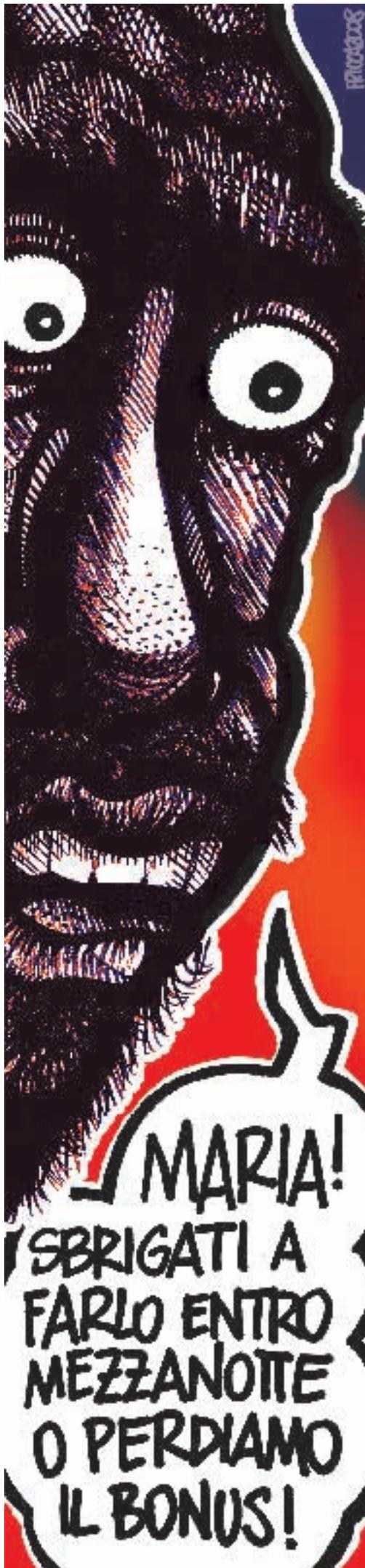


I giornalisti italiani non tirano scarpe in conferenza stampa perché le loro costano un occhio.



CuoriInfranti

risponde **ZIA ELLE**

Malcostume mezzo gaudio

Cara zia Elle, come disse John Belushi, anch'io ho finalmente "visto la luce". Lo dico a proposito del Partito Democratico. Sì, perché al di là delle discussioni più o meno feroci tra i suoi dirigenti, ho capito che c'è una strategia, diabolica e segretissima, ma destinata a sicuro successo partendo da un dato incontestabile e cioè che un partito così gli italiani non lo voteranno mai. E dunque cosa hanno pensato alcune menti avvolte nel mistero? Per darsi un tono si potrebbe citare la strategia gramsciana della "guerra di posizione". Più realisticamente si tratta del teorema Villari-Del Turco-De Gregorio. In sostanza si mettono come dirigenti, parlamentari e sindaci del Pd personaggi che, per finta (sia chiaro, solo per finta...) hanno comportamenti e un profilo morale basso, ma molto molto basso. Cosa succede? **Nei casi in cui si venga arrestati (con la compiacenza della magistratura rossa, che ovviamente fa parte del piano), c'è il postulato Del Turco, ovvero "me ne vado indignato e mi candido col Pdl"**. Nel postulato Villari c'è la poltrona direttamente fornita sempre dall'ingenuo Pdl. Così facendo, considerati quelli che il Pdl ha già a carico (De Gregorio, Dini, ecc.), è evidente che a breve il partito del sig. Berlusconi sarà colonizzato dall'interno da una maggioranza di membri occulti del Pd. A quel punto, gettare la maschera e prendere il potere sarà un gioco da ragazzi. Il piano è geniale, ma ha qualche difetto. Il primo è che è segreto e, da fuori, la gente vede solo la parte disgustosa. E se la gente vede solo la parte disgustosa non vota il Pd. E se non vota il Pd non ci sono gli eletti che poi si infiltrano nel Pdl. Sono dettagli a cui si sta lavorando...

Dario Guidi - Hotel Raphael - Roma

Ingegnoso signor Guidi,

mentre lei gioca con le tesi dei piani geniali qui a Roma si vivono momenti drammatici. Ma lo sa che ogni volta che piove la piena del Tevere rischia di far rigurgitare le fogne, facendoci così sfiorare non tanto la tragedia quanto la metafora? E lei invece si diverte, si balocca, celia. E proprio mentre nel PD irrompe la questione morale ma non trova nessuno. E per fortuna che esistono le intercettazioni, che almeno sono una prova dell'esistenza in vita del partito. Ma quel che sta succedendo era inevitabile. **Pare che abbiamo perso l'anima, ma tra tutte le anime che ha il PD se poi se ne smarrisce una, ma chi vuole che se accorga?**

Come ci siamo ridotti così? Cosa vuole che le dica, dopo Vittorio Foa e Sandro Curzi ci ha lasciato anche Carlo Caracciolo, Derrick è morto e il tenente Colombo non si sente tanto bene. I padri se ne vanno e lasciano la sinistra nelle mani delle baby sitter, ed ecco i risultati!



Ora, caro il mio colonizzatore -non senza prima averla tranquillizzata che D'Alema sull'integrità morale del PD metterebbe non solo la mano ma anche Veltroni sul fuoco- la lascio alla sua privacy, a baloccarsi con De Gregorio (de gustibus), anche perché qui dove mi trovo io, sigillata nel codice etico del PD, con una serpe in seno dall'accento molisano che come respiro mi azzanna, si sta un po' scomodi per scrivere.

Un caro ultimo saluto,
elle

